

Promosso dall'ordine degli architetti di Genova con il ministero degli Esteri

Concorso in Vietnam riservato a soli italiani

DI PAOLA PIEROTTI

Entro la fine del mese sarà bandito un concorso di idee per la riqualificazione di una piazza e di un quartiere in Vietnam, nella città di Hanoi, un concorso riservato ai soli architetti. Ad annunciarlo è Domenico Podestà, presidente del dipartimento Europa e Esteri del Consiglio nazionale degli architetti. Oggetto della competizione sarà la riqualificazione della cosiddetta piazza Dong Kinh Nghia Thuc e della strada Hang Dao, nel quartiere delle strade dei 36 mestieri.

Il concorso è organizzato dall'Ordine degli architetti di Genova con l'Associazione architetti del Vietnam, in collaborazione anche con il Cnappc e il ministero degli Esteri Italiano. «Al concorso potranno eventualmente associarsi architetti vietnamiti e in quel caso ci sarà un punteggio aggiuntivo – ha detto Podestà – ma la gara è pensata per aprire un mercato ai professionisti italiani, soprattutto ai giovani. Il bando prevede che nel caso si passi dalla carta al cantiere, al vincitore venga affidato l'incarico per la progettazione».

Questo concorso è un secondo contributo concreto che il Cnappc offre agli architetti nell'ambito del progetto «internazionalizzazione». Il Consiglio degli architetti infatti ha firmato due protocolli



■ In Vietnam ad Hanoi sarà indetto un concorso per riqualificare uno spazio pubblico

di intesa con Paraguay e Vietnam per promuovere i professionisti italiani all'estero. Se in Vietnam si è optato per l'organizzazione di un concorso riservato a concorrenti italiani, per il Paraguay, dove è stato richiesto un contributo per un «osservatorio di urbanistica», si è scelto di raccogliere e condividere curricula di professionisti italiani che potevano certificare i requisiti richiesti.

«Il Cnappc ha attivato una decina di contatti con altri Stati stranieri – racconta Podestà – dal Cile alla Romania, dal Brasile alla Libia, dalla Slovenia a Cuba. Stiamo lavorando per poter stringere un rappor-

to di collaborazione attiva con il Ministero e la rete delle ambasciate. Un po' come accade già con le imprese».

Il progetto di internazionalizzazione ha come obiettivo la possibilità di favorire l'acquisizione di opportunità professionali oltreconfine (attraverso incarichi diretti o con concorsi o gare) e per rendere concreta questa iniziativa gli Architetti chiedono ai loro iscritti di compilare una scheda (www.seearch.it) per costruire una banca dati riservata a quei soggetti pubblici e privati con i quali il Cnappc ha stipulato e stipulerà specifici protocolli di intesa. ■